

Ecovillaggio Montale: il futuro nel presente

L'imprenditrice Silvia Pini: "La nostra sfida è una sostenibilità a 360 gradi"

Ecovillaggio Montale nasce alcuni anni fa dall'appassionato studio di un team interdisciplinare: architetti, ingegneri, agronomi, tecnici per migliorare la complessiva qualità della vita. Un progetto realizzato per dare un'anima sostenibile a sei ettari di terreno a Montale, in provincia di Modena, in cui insistono e sono andate a ruba, tra vendite e affitti, le palazzine eco-sostenibili. Opere di bioedilizia e di alto design progettate con la consapevolezza di ricreare il massimo comfort ambientale e il benessere dell'uomo che nell'ambiente respira e di esso si nutre. Vivere in Ecovillaggio - tra abitazioni intelligenti, piste ciclopedonali e ampie distese verdi - è come proiettarsi in una dimensione futuristica, dove insieme alla tecnologia più innovativa prevale il senso della civiltà. Le case sono realizzate con blocchi e solai in legno cemento che hanno proprietà antisismiche, di isolamento termico, acustico e di resistenza al fuoco. Tutti gli altri elementi - tra la mobilità elettrica, la ciclo-

pedonale e la vegetazione che disinquina - concorrono a generare un microclima migliore, a beneficio di tutti. "Ecovillaggio Montale nasce dalla consapevolezza che occorre costruire nel rispetto dell'ambiente, delle persone che vi abitano e del loro futuro - spiega l'imprenditrice e fondatrice di Ecovillaggio Silvia Pini. Nulla è lasciato al caso ma ogni elemento visibile è il risultato di uno studio e di un'accurata analisi progettuale". In questo quartiere la cromoterapia è alla base della scelta dei colori. Le tonalità pastello sono quelle preferite, da sempre abbinate al relax e al senso del benessere. La ciclopedonale che ricalca le centurazioni romane è dritta oltre che bianca, per risultare rilassante e funzionale all'ambiente. Il bianco, si sa, fa rimbalzare il raggio solare e non trattiene il calore. Stesso discorso per il verde, colore centrale dello spettro della luce, che coniugato al bianco e ai colori pastello genera benessere. Altro elemento di studio su cui vale la pena soffermarsi

sono i prati parcheggi, che assorbono il calore e fanno drenare l'acqua piovana, rimandandola nella falda del sottosuolo. Sì, perché l'acqua è un bene prezioso e non va assolutamente sprecato come invece accade nel quotidiano all'infuori di

spazi parsimoniosi come Ecovillaggio. Altre curiosità riguardano la scelta e la disposizione delle diverse specie arboree. Ad esempio lungo il perimetro dei parcheggi, ogni tre posti auto, sono stati piantati tre alberi per favo-

rare l'ombreggiamento delle stesse vetture. Ciò infatti consentirà di non ricorrere al climatizzatore. Sempre nelle aree di maggior depressione dove tende ad accumularsi molta acqua, sono stati piantati i pioppi, noti appunto per la capacità di assorbire acqua.

La forza di raffreddamento di un pioppo è paragonabile a cinque condizionatori accesi venti ore al giorno. In altri punti sono stati piantati l'olmo e la quercia perché assorbono più anidride carbonica rispetto ad altre piante. Ogni singolo aspetto in Ecovillaggio ha un suo perché e una funzionalità ben precisa. Tutti coniugati per raggiungere il comfort e benessere complessivo. Per queste buone ragioni Ecovillaggio lo scorso anno è stato selezionato da Sky come modello di eccellenza imprenditoriale e progetto innovativo. Il quartiere modenese è entrato nella hit delle "Imprese Possibili". "Per noi la sfida della sostenibilità è a 360° - spiega l'imprenditrice e fondatrice di Ecovillaggio Silvia Pini - dove costo e prestazione sono in equilibrio. Se ren-

dessimo inaccessibile il nostro quartiere eco-residenziale sarebbe un progetto che rimarrebbe sulla carta e sul render. Il buon senso ci offre sempre grandi opportunità. Si tratta di sfruttare al meglio ciò che la natura ci offre: l'energia e il calore del sole, l'acqua, la vegetazione. Il surriscaldamento del Pianeta è sotto gli occhi di tutti e i fenomeni meteorologici sono destinati a peggiorare. La natura coadiuvata all'utilizzo della tecnologia ci offre l'occasione di mettere l'ambiente e noi stessi al riparo da disastri come le alluvioni e danni economici. Parlare di Sostenibilità a ciclo completo - aggiunge l'imprenditrice - deve farci riflettere anche sui risparmi connessi ad una casa o a un'auto tradizionale. Perché se è vero che una macchina standard costa meno dell'auto elettrica non è altrettanto vero che ci fa risparmiare sull'inquinamento e quindi sulla nostra salute e sulla nostra economia. Molto più conveniente produrre e acquistare qualcosa che sia biologico ed ecosostenibile" - conclude Silvia Pini.



TASSO FISSO

1,70%

IL PRIMO ANNO 1,15% FISSO

BPER:
Banca

MUTUO TASSO FISSO

Finalmente la ricerca è finita.
È quella giusta.
La tua nuova casa.

È stato un colpo di fulmine e già ami il suo profumo. Con il mutuo a tasso fisso 1,70% di BPER Banca puoi pensare al progetto della tua nuova casa

